

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
GIUSEPPE PALUMBO

La seduta comincia alle 16.10.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Ricordo che, ai sensi dell'articolo 65, secondo comma, del regolamento, la pubblicità dei lavori delle sedute in sede legislativa è assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso. Ne dispongo pertanto l'attivazione.

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Avverto che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del regolamento, i deputati Bindi, Bogi, Cè, Costa, Fioroni e Parodi, sono sostituiti, rispettivamente, dai deputati Delbono, Crisci, Galli Dario, Casero, Ladu e Fratta Pasini.

Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge: Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale (approvato dalla 1^a Commissione permanente del Senato) (3604); Battaglia e altri: Nuove norme per la distribuzione di prodotti alimentari per fini umanitari (3789).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale », approvato dalla 1^a Commissione

permanente del Senato, e della abbinata proposta di legge di iniziativa dei deputati Battaglia e altri: « Nuove norme per la distribuzione di prodotti alimentari per fini umanitari ».

Ricordo che nella seduta di ieri, martedì 13 maggio, si è conclusa la discussione sulle linee generali. Rammento, altresì, che la Commissione ha adottato come testo base per il seguito della discussione quello predisposto nel corso dell'esame in sede referente.

Avverto che sono stati presentati due emendamenti ed un articolo aggiuntivo.

Passiamo all'esame dell'articolo unico e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi allegato*). In qualità di relatore, esprimo parere contrario sull'emendamento Valpiana 1.2 ed 1.1. Invito altresì i presentatori a ritirare l'articolo aggiuntivo Battaglia 2.01 per trasferirne il contenuto in un ordine del giorno. Qual è il parere del Governo?

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*. Concordo con il parere espresso dal relatore.

MAURA COSSUTTA. Signor presidente, in assenza del presentatore, faccio miei gli emendamenti Valpiana 1.2 e 1.1.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'emendamento Valpiana 1.2, non accettato dal relatore né dal Governo, fatto proprio dal deputato Maura Cossutta.

(È respinto).

EMILIO DELBONO. Signor presidente, chiedo chiarimenti in ordine alle ragioni del parere contrario sull'emendamento

Valpiana 1.1. L'articolo unico del provvedimento in esame, così come formulato, comporterebbe un evidente rischio di escludere dal campo di applicazione della norma alcuni enti pur svolgenti attività analoghe a quelle dei soggetti richiamati nel dispositivo, nel quale vi è un'elencazione degli enti che possono svolgere le attività previste dall'articolo in esame. Mi riferisco alle organizzazioni di volontariato, alle associazioni di promozione sociale, agli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti e alle fondazioni. Mi sembra pertanto che tale elencazione rischi di estromettere altre realtà, capaci di svolgere le stesse funzioni di quelle richiamate. Cito a titolo esemplificativo il caso delle organizzazioni non governative, svolgenti attività in base alla legge n. 49 del 1987, che, attraverso questo tipo di elencazione, verrebbero escluse dall'applicazione della normativa in esame. Ritengo pertanto più corretta la dizione proposta con l'emendamento in esame, che fa riferimento alle organizzazioni riconosciute come ONLUS ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 460 del 1997.

AUGUSTO BATTAGLIA. Signor presidente, intervengo per svolgere alcune osservazioni inerenti all'emendamento in esame, di cui condivido le finalità. Mi sembra infatti che la dizione proposta sia più chiara, in quanto fa riferimento ad una definizione certa, sulla base di precise indicazioni normative, migliorando la formulazione originaria dell'articolo in esame.

PRESIDENTE. Faccio presente che il provvedimento in esame riguarda le associazioni di volontariato, mentre con l'emendamento Valpiana 1.1 verrebbero ad essere incluse anche organizzazioni che non operano esclusivamente a quel fine. In ciò vuole trovare giustificazione la formulazione dell'articolo unico del testo all'attenzione della Commissione.

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*. Comprendo le considerazioni dell'onorevole Delbono. Debbo tuttavia precisare che la norma in esame è volta a favorire le

associazioni che operano a titolo completamente gratuito, mentre non tutte le ONLUS, di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 460 del 1997, rientrano in questa categoria. Non possiamo richiedere questo tipo di prestazione, che la norma specifica gratuita, ad un soggetto che rappresenti una qualsiasi forma di imprenditoria sociale. In particolare, per quanto riguarda le fondazioni, il provvedimento fa riferimento a quelle che effettuano distribuzione gratuita di prodotti alimentari.

EMILIO DELBONO. Comprendo benissimo la sua preoccupazione, sottosegretario Sestini, e non ho ragione di dissenso nel merito. Vorrei però capire come si possa evitare il rischio di estromettere soggetti giuridicamente diversi dalle organizzazioni di volontariato e dalle fondazioni, che tuttavia svolgono gratuitamente attività analoghe. A me pare evidente che, lasciando immodificata la formulazione da lei richiamata, questa ipotesi discriminatoria diventerebbe reale. Esprimo, pertanto, una forte preoccupazione in tal senso. Non si capisce perché un'organizzazione che svolga opera di volontariato internazionale e che, quindi, abbia stretta attinenza con gli obiettivi perseguiti dal provvedimento, debba essere esclusa.

MAURA COSSUTTA. Mi rivolgo al sottosegretario per esplicitare alcune personali riflessioni. Considerato che tra le fondazioni vengono richiamate quelle che operano gratuitamente a fini di beneficenza, ritengo che analoga previsione possa essere estesa alle organizzazioni non governative, la cui esclusione dal provvedimento appare del tutto illogica.

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*. Le organizzazioni non governative cui faceva riferimento l'onorevole Delbono hanno come campo prevalente di intervento l'estero, mentre stiamo trattando organizzazioni che si muovono nel contesto nazionale, ove dovrebbero svolgersi le attività rivolte a fini di beneficenza. Quando, invece, si voglia parlare di associazioni o settori di associazioni che operino in Italia, questi rientreranno pienamente nel-

l'ambito applicativo della norma. Faccio peraltro presente che l'emendamento Valpiana 1.1 potrebbe comportare conseguenze di carattere finanziario.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'emendamento Valpiana 1.1, non accettato dal relatore né dal Governo, fatto proprio dal deputato Maura Cossutta.

(È approvato).

In considerazione della possibile onerosità dell'emendamento testé approvato, evidenziata dal sottosegretario Sestini, tale emendamento sarà trasmesso alle competenti Commissioni. La sua approvazione deve, pertanto, intendersi avvenuta in linea di principio.

GIUSEPPE PETRELLA. Signor presidente, osservo che lei non aveva preventivamente chiarito che la votazione dell'emendamento sarebbe avvenuta in linea di principio.

PRESIDENTE. Onorevole Petrella, le rammento che questa è la procedura da seguire quando operiamo in sede legislativa.

GIUSEPPE PETRELLA. Chiedo che la mia dichiarazione sia messa a verbale.

PRESIDENTE. Ribadisco che l'emendamento testé approvato può comportare problemi di copertura finanziaria; sullo stesso, pertanto, devono esprimersi le competenti Commissioni.

AUGUSTO BATTAGLIA. Mi chiedo perché si debbano rendere complicate cose che per loro natura non lo sono. La formulazione recata dall'emendamento approvato riguarda esattamente le medesime tipologie di enti già considerate con la formulazione originaria. Non vi è quindi alcuna conseguenza di carattere finanziario, perché non si prevede un contributo, ma semplicemente l'equiparazione al consumatore finale.

MARIDA BOLOGNESI. Signor presidente, a prescindere dal merito dell'emendamento approvato, la Commissione in sede legislativa non può procedere a votazione in linea di principio. Accade analogamente in Assemblea. Quando l'Assemblea approva un emendamento non lo fa mai in linea di principio...

PRESIDENTE. Faccio presente che la Commissione si esprime in linea di principio proprio in quanto l'esame del provvedimento avviene in sede legislativa.

Ribadisco agli onorevoli colleghi che si pone un problema di copertura finanziaria che comporta il rinvio alle competenti Commissioni affinché queste esprimano il prescritto parere.

MARIDA BOLOGNESI. Signor presidente, non è così! Si tratta di una sede legislativa, quindi le procedure sono analoghe a quelle adottate in Assemblea. Non stiamo procedendo all'esame di un provvedimento in sede referente, per cui non pare possibile procedere all'approvazione in linea di principio.

AUGUSTO BATTAGLIA. Signor presidente, ritiro l'articolo aggiuntivo 2.01, da me presentato, riservandomi di trasformarne il contenuto in un ordine del giorno.

GIUSEPPE PALUMBO. Ne prendo atto. Onorevoli colleghi, l'emendamento Valpiana 1.1, approvato in linea di principio sarà trasmesso alle competenti Commissioni per il prescritto parere. Rinvio, pertanto, il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 16.35.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa
il 3 giugno 2003.*

ALLEGATO

Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale. (C. 3604 Governo, approvato dalla 1^a Commissione permanente del Senato, C. 3789 Battaglia).

EMENDAMENTI

ART. 1

Al comma 1, premettere il seguente:

01. In osservanza dell'articolo 38 della Costituzione, dell'articolo 50 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, della legge 8 novembre 2000, n. 328, il sindaco che ravvisi in sede locale emergenze alimentari relative alla presenza di indigenti, adotta le misure necessarie per fronteggiarle, anche tramite la distribuzione di prodotti alimentari, predisponendo organismi appositi o tramite convenzione con organismi del privato sociale senza scopo di lucro.

1. 2. Valpiana.

Al comma 1, sostituire le parole da: Le organizzazioni di volontariato *fino a:* fon-

dazioni *con le seguenti:* Le organizzazioni riconosciute come ONLUS ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 460/97.

1. 1. Valpiana.

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 2. — 1. Dopo il numero 27-*sexies*) dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, è aggiunto il seguente:

« 27-*septies*) le cessioni a favore di enti e di organizzazioni di volontariato riconosciuti, nonché di associazioni di promozione sociale, di enti ecclesiastici e di fondazioni, nonché di organizzazioni non governative che effettuano, per fini umanitari, distribuzione gratuita di prodotti alimentari.

2. 01. Battaglia, Zanotti, Giacco.